

## COME SI PUÒ PARTECIPARE

Acquistando biglietti per singoli spettacoli  
oppure  
acquistando una AgimusCard (abbonamento)

## BIGLIETTI

- 12 euro | 10 euro (>65anni) | 5 euro (<30anni)  
1 euro (ragazzi <14anni) | gratuito (possessori AgimusCard)
- Riduzione Family: ingresso gratuito per un <18anni; ridotto per un adulto; intero per un adulto
  - Ingresso gratuito per un accompagnatore di disabile non autosufficiente
  - Progetto Scuola: convenzione con scuole che riconoscono crediti formativi per la frequenza di cicli di concerti

## ABBONAMENTI

- AgimusCard\_sostenitore (150€)  
*(ingresso gratuito a tutti i concerti con posto riservato)*  
AgimusCard\_fidelity (100€)  
*(ingresso gratuito a tutti i concerti eccetto "eventi")*  
AgimusCard\_studente (20€)  
*(ingresso gratuito a tutti i concerti eccetto "eventi")*

La AgimusCard può essere acquistata in qualsiasi momento e conserva la validità per 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione. Essa garantisce un vantaggioso, comodo e sicuro accesso (gratuito, senza code, senza prenotazioni, senza acquisto di biglietti per singoli concerti) ma, soprattutto, costituisce l'unico concreto sostegno all'attività dell'associazione, favorendone un costante potenziamento della qualità e quantità d'offerta

## HOT NEWS

- Bonus Cultura utilizzabile da  
Ragazzi nati nel 1998  
(18app - esercente fisico - categoria "Concerti")  
Docenti di ruolo  
(Carta del Docente - esercente fisico - ambito "Spettacoli dal vivo")



## BOOKING

- Biglietteria online [www.associazionepadovano.it](http://www.associazionepadovano.it)  
Botteghino luogo e giorno dei concerti  
Bonifico su c/c IT77 X033 5901 6001 0000 0075 320  
(Associazione Giovanni Padovano)

## INFO

- tel. 368 56 84 12 – 393 993 5266  
[www.associazionepadovano.it](http://www.associazionepadovano.it) - [info@associazionepadovano.it](mailto:info@associazionepadovano.it)



Associazione Giovanni Padovano



AssociazionePadovano



ORFEO FUTURO  
Rete dei Festival di Musica d'Arte



Regione Puglia

Assessorato Industria Turistica e Culturale



Comune di Mola di Bari

Assessorato alla Cultura



Mari tra le Mura  
nel blu dipinto di Puglia

Direttore artistico  
Ufficio stampa  
Tecnica  
Web e Social media

Piero Rotolo  
Francesco Mazzotta  
Gianni Colapinto  
Angelo Parente  
Alessandro Griseta

CONSO-FIORI



# STAGIONI\_2017

(XXIII) 2ª Parte



Mola di Bari  
Teatro Comunale "Niccolò van Westerhout"  
Palazzo Pesce - Castello Angioino

15 Aprile - 11 Giugno

Il senso ultimo della fede nell'interrogazione di Alda Merini, che indaga il momento più tragico della vita di Cristo, tradotto in musica da Iole Cerminara in uno *Stabat Mater* con cui l'Agimus apre, durante il Sabato Santo, la sezione primaverile delle *Stagioni\_2017*.

Musica sacra contemporanea, dunque, per quest'*incipit* di rassegna che, mantenendo fede al principio della trasversalità, dalla quale l'Associazione Padovano è animata da quasi un quarto di secolo, offre spazi di rivisitazione del repertorio popolare con il Patagonien Quartet (le musiche vanno dal tango nuevo di Astor Piazzolla al rock dei Queen e degli Zeppelin).

La seconda parte apre, a seguire, una finestra sul grande repertorio pianistico della prima metà dell'Ottocento, con Stefania Santangelo impegnata con pagine immortali di Schumann e Chopin, per toccare, infine, i rapporti tra letteratura e mondo delle note scandagliando le relazioni tra il vate D'Annunzio e due compositori a lui coevi, Francesco Paolo Tosti (autore di celebri romanze) e il molese Niccolò van Westerhout, in uno spettacolo arricchito da una selezione di dipinti d'epoca.

**SABATO 15 APRILE ore 19.45** Teatro "Niccolò van Westerhout"

## STABAT MATER: LA PASSIONE E ALDA MERINI

Musiche di

Iole Cerminara

Testi tratti dal "Poema della Croce" di

Alda Merini e altri autori

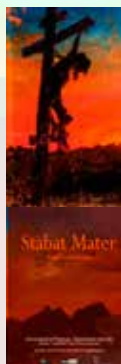
Arrangiamenti e orchestrazione di

Francesco Scorza

Iole Cerminara voce | Nicole Milo voce recitante

Giovanna D'Amato violoncello | Canio Lucia saxofoni

Francesco Scorza pianoforte, tastiere e programmazione



Una lettura musicale rinnovata della sequenza pasquale dedicata alla Madonna. Un'opera moderna, dalle atmosfere intime e suggestive, che enfatizza la teatralità del testo sacro in latino attraverso l'utilizzo di contenuti multimediali e soluzioni musicali raffinate.

Una sequenza, quella dello *Stabat Mater*, amatissima dai fedeli e il cui testo, attribuito a Jacopone Da Todi, ha da sempre ispirato intere generazioni di compositori nella storia della musica classica, si pensi solo a Pergolesi, Scarlatti, Vivaldi, Rossini, Liszt, per citarne alcuni. Lo "*Stabat Mater*" di Iole Cerminara è uno spettacolo intenso che coinvolge ed emoziona attraverso l'interazione di canto, musica, teatro e arti visive. Al testo sacro, musicato secondo un gusto moderno che racchiude in sé la tradizione e rimanda a un passato sempre vivo, si alternano testi tratti dal "*Poema della Croce*" e dal "*Magnificat*" di Alda Merini e testi di altri autori in un susseguirsi di atmosfere dense di *paths* in cui i momenti della Passione e crocifissione di Cristo, vissuti attraverso gli occhi e il dolore di sua madre Maria, si illuminano e prendono forma come quadri sonori.

**SABATO 29 APRILE ore 21.00** Teatro "Niccolò van Westerhout"

## THE WINNERS' CONCERT SENZA CONFINI, SENZA PREOCCUPAZIONI

Esclusiva nazionale in collaborazione TIM

### Patagonien Quartett

Christian Kausel violino | Daygoro Serón violoncello

Franco Hernández contrabbasso | Alejandro López chitarra

Musiche di Youmans, Strauss, Mercury, Rodríguez, Piazzolla, Party, Gatti,...

Il Patagonien Quartett, gruppo musicale formato nel 2011 a Vienna da quattro musicisti latino-americani, reinterpreta la musica popolare sudamericana attraverso una chiave di lettura che affonda le radici nella tradizione classica europea. Dunque, una rivisitazione legata all'ambiente nel quale i quattro componenti si sono formati, come testimonia l'album del debutto "*Ohne Grenzen, ohne Sorgen*" ("*Senza Confini, senza preoccupazioni*"), dal quale prende il titolo questo concerto che l'Agimus propone in esclusiva nazionale in collaborazione con la *Tim Competition*, il Torneo Internazionale di Musica che ha visto il gruppo affermarsi nel 2016. Questa ricerca ha portato Christian Kausel, Daygoro Serón, Franco Hernández e Alejandro Lopez a consolidare un vasto repertorio che spazia dalla musica latino-americana allo *swing* degli anni Venti, Trenta e Quaranta, al *rock* e al *pop* che va dagli anni Sessanta ai Novanta, con escursione nel repertorio dei Queen e dei Led Zeppelin. Tutta la musica eseguita dal Patagonien Quartett è scritta da Daygoro Serón e comprende arrangiamenti originali che conferiscono al quartetto un *sound* unico e caratteristico. Il Patagonien Quartett è già riuscito a conquistare un considerevole spazio all'interno della scena musicale austriaca. Un risultato straordinario è stato conseguito nel 2013 con la nomination della *Fondazione Yehudi Menuhin* nella categoria "*Live Music Now - Wien*".



**SABATO 20 MAGGIO ore 21.00** Palazzo Pesce

## STEFANIA SANTANGELO pianoforte

In programma: Schumann *Phantasiestücke* op. 12  
Chopin *12 Studi* op. 10

Recital pianistico particolarmente raffinato, quello che propone Stefania Santangelo, formatasi con Paolo Bordoni, Piero Rattalino e Arnaldo Cohen. In apertura esegue i *Phantasiestücke* op. 12 di Schumann che il compositore dedicò alla pianista inglese Anna Robena Laidlaw pensando, per il titolo, ai *Pezzi fantastici* alla maniera di Callot di E.T.A. Hoffmann. Caratterizzati da un sottile gioco di affinità e contrasti, il ciclo, datato 1837, si apre con un'atmosfera notturna per concludersi con le sonorità sospese della "*Fine del canto*", estremi tra i quali sono racchiusi continui cambiamenti di stati d'animo, rappresentati da Schumann con una delle pagine più complesse della sua intera produzione pianistica. Fusione tra virtuosismo ed espressività poetica, dentro una struttura coincisa costruita secondo il classico



schema tripartito, caratterizzano, invece, i dodici *Studi* op. 10 di Chopin, che Liszt studiò talmente a fondo da meritarsi l'ammirazione dello stesso autore. "*Vorrei proprio rubargli il modo di eseguirli*", scrisse Chopin, i cui *Studi* rappresentano ancora oggi un banco di prova di maturità tecnica e musicale per qualsiasi pianista.

**DOMENICA 11 GIUGNO ore 20.00** Castello Angioino

## AMARANTA: D'ANNUNZIO, WESTERHOUT, TOSTI E LA MUSICA

Carmela Apollonio soprano

Piero Rotolo pianoforte

Flavio Maddonni violino

Giuliana Zito violoncello

Maurizio Pellegrini attore

Matteo Summa voce off

Scelta dei dipinti Filomena Di Renzo

Un'avvincente convergenza di elementi musicali e poetici si trova nell'opera di Gabriele d'Annunzio. Nel verso e nella pulsazione delle parole s'innesta una gestazione del ritmo che rende il discorso poetico fluido e armonioso. Strofe e periodi sono retti da decise arcate espressive in cui gli elementi poetici e musicali s'intrecciano con la vita interiore dell'artista. Tuttavia non si può prescindere dalle sue frequentazioni: quelle dei salotti di Roma, in cui padroneggiava Francesco Paolo Tosti con le sue romanze, e di Napoli, città nella quale si legò d'amicizia al compositore pugliese Niccolò van Westerhout. Gabriele d'Annunzio catalizza attorno a sé una fetta importantissima della produzione letteraria e musicale del suo tempo. Offrì ai musicisti della sua generazione e a quella successiva stimoli culturali che hanno forgiato un gusto artistico in grado di coniugare esigenze ed aspettative italiane ed europee, contribuendo al superamento dell'opera ottocentesca e, attraverso i riferimenti presenti nelle sue opere letterarie, dando autorevolezza sia alla musica strumentale sia alla musica vocale da camera. Ma se il rapporto con Niccolò van Westerhout rimase solo nelle intenzioni e nei contenuti musicali degli *Insomni*, quello con Francesco Paolo Tosti, invece, ancor prima di quelli con Zandonai, Debussy, Casella e Pizzetti, è fondamentale nell'ambito degli sviluppi della Romanza da salotto italiana tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento. Il salotto, l'opera, la lirica da camera, la poesia, il sogno e l'insonnio, la prosa poetica, il teatro, il cinema e tanto e tanto altro... questo è d'Annunzio, il d'Annunzio maturo ma non ancora stanco del Vittoriale, il poeta novizio dei primi ed eloquenti sospiri alimentati dalle brezze e dai tramonti dell'Adriatico, che diventano versi d'autore, esigenze di un poeta che si bea del canto di una dea che intona poesie alla maniera della musica. (Matteo Summa)

